

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti norme per l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "*Regolamento attuativo dell'art. 4, comma 6 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 1 maggio 2001, n. 8*";

VISTO il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n. 17 recante "*Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 29, regolamento attuativo dell'art. 4, c. 6 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali*";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20, recante "*Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 15 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";

- VISTO** il “Regolamento attuativo dell’art. 11, c. 3 della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance” approvato con il D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’art. 17, c. 1, lettera r) della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.”;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 “Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;
- VISTO** l’art. 6 del decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- VISTO** il D.P.Reg. n. 13/Serv./SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, c. 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti del Piano integrato di attività e organizzazione”;
- VISTO** il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;
- VISTA** la Deliberazione n. 513 del 20 settembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2022-2024”, di cui all’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTA** la Deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato “il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana – Aggiornamento per il triennio 2023-2025”;
- VISTO** il “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, predisposto ai sensi dell’articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517/Gab del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019 e successivamente aggiornato con Decreto presidenziale n. 44 del 15 gennaio 2021, previa deliberazione della Giunta regionale n. 620 del 31 dicembre 2020 nonché con Decreto presidenziale n.1438 del 26 aprile 2022, previa deliberazione della Giunta regionale con Deliberazione n.158 del 06 aprile 2022, e per l’anno 2023 con D.P.Reg. 24 marzo 2023, n. 1034 previo apprezzamento della Giunta regionale con Deliberazione n. 127 del 21 marzo 2023;
- VISTO** l’Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l’anno 2024 da ultimo apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 23 del 24 gennaio 2024 ed adottato con D.P.Reg. n. 244 del 01/02/2024;

- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 26/1S.G. del 23/01/2023 con il quale è stata attribuita la delega relativa all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana con preposizione allo stesso del Dott. Francesco Paolo Scarpinato;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 441 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2023, n. 77, è stato conferito, a far data dalla effettiva presa di servizio, all'Ing. Mario La Rocca, Dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026” (G.U.R.S. n. 4 del 20 gennaio 2024 – PI);
- VISTA** Legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026” (G.U.R.S. n. 4 del 20 gennaio 2024 – S.O.);
- VISTA** la Legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 “Disposizioni varie e finanziarie” (G.U.R.S. n. 7 del 03 febbraio 2024- P.I.);
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2024. “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTA** la Circolare n. 1 prot. MEF-RGS n. 2449 del 03/01/2024-U, trasmessa dalla Segreteria Generale della Presidenza con nota prot n. 600 del 09/01/2024, con la quale il MEF, per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 4-bis del D.L. 24/02/2023, n. 13, fornisce prime indicazioni operative relative alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il D.A. n. 37/Gab. del 22/03/2023 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del Ing. Mario La Rocca di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento;
- VISTO** il D.A. n. 48/Gab. del 29/03/2023 con il quale è stata emanata la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023 per il Dipartimento dei Beni culturali e dell'identità siciliana, nel quale è unicamente articolato l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e le allegate schede di programmazione, nonché i successivi D.A. n. 128/Gab. del 29/11/2023 e D.A. n. 134/Gab. del 15/12/2023 con i quali, per le motivazioni ivi specificate, sono state rimodulate le schede di programmazione degli obiettivi operativi n. 5 e n. 6, degli obiettivi Triennali n. 1 e n. 3, nonché le correlate schede di Valore Pubblico atteso;
- VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana di cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113- Aggiornamento per il triennio 2023-2025, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 30 marzo 2023;
- VISTE** le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 01 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;
- VISTO** il Documento di economia e finanza regionale (DEFRR) 2024-2026, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2023, n. 256;
- VISTA** la “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFRR) 2024/2026” approvata con la Deliberazione n. 428 del 08 novembre 2023;
- VISTA** la Deliberazione n. 315 del 27 luglio 2023 “PO FESR Sicilia 2014/2020. Riprogrammazione in relazione allo stato di attuazione del Programma”;
- VISTA** la Direttiva presidenziale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024, emanata con prot. n. 25134 del 15/12/2023, trasmessa con nota prot. n. 25137/Gab del 15/12/2023;

- VISTA** la nota prot. n. 6424/Gab. del 15/12/2023 con la quale è stata trasmessa al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana la sopra citata Direttiva presidenziale di indirizzo per l'anno 2024, con l'invito a formulare le proposte di competenza per la programmazione per l'anno 2024;
- VISTA** la nota 190/Gab. del 12/01/2024, con la quale, facendo seguito all'interlocuzione informale a mezzo mail sulla programmazione anno 2024, si sollecita la trasmissione della proposta del Dirigente generale;
- VISTA** la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente prot. n. 902/Gab. del 16/01/2024 con la quale, ad integrazione della citata Direttiva Indirizzi prot. n. 25134 del 15/12/2023, vengono fornite specificazioni sulla formulazione degli obiettivi obbligatori e allegati i format relativi agli obiettivi "Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture", "Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi" e "Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento";
- VISTA** la mail dell'Ufficio di Gabinetto del 18/01/2024 con la quale, a seguito di interlocuzione informale, vengono trasmesse al Dirigente Generale del Dipartimento le bozze di schede di programmazione 2024 che accolgono le integrazioni alla Direttiva Presidenziale di indirizzi 2024 comunicate con la citata nota prot. 902/Gab. del 16/01/2024;
- VISTA** la proposta di programmazione per l'anno 2024, declinata nelle schede relative agli obiettivi operativi, agli obiettivi triennali e agli obiettivi di valore pubblico, formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana con nota prot. n. 2803 del 19/01/2024, trasmessa con PEC del 19/01/2024 assunta al protocollo 290/Gab. del 19/01/2024;
- VISTA** la nota prot. n. 299/Gab del 19/01/2024 con la quale le schede di programmazione degli *obiettivi annuali*, degli *obiettivi triennali*, e le schede relative agli *obiettivi di valore pubblico* da inserire nel PIAO, proposte dal Dirigente Generale e condivise dall'Assessore, sono state trasmesse all'Organismo Indipendente di Valutazione e all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al fine di ricorrere al supporto tecnico metodologico offerto dalla Struttura tecnica permanente OIV;
- VISTA** la nota prot. n. 127 del 24/01/2024, assunta al prot. n. 396/Gab. del 24/01/2024, con la quale la Struttura Tecnica di Supporto O.I.V. ha comunicato le proprie valutazioni sulla proposta di obiettivi programmatici dell'attività amministrativa di questo Assessorato per l'anno 2024, ed ha trasmesso le schede relative agli obiettivi operativi annuali e agli obiettivi triennali, da allegare alla direttiva assessoriale, riformulate quale contributo tecnico metodologico della struttura;
- VISTA** la mail dell'Ufficio di Gabinetto del 25/01/2024 con la quale, viene inoltrata al Dirigente Generale, per il seguito di competenza, la nota prot. n. 127 del 24/01/2024 della Struttura Tecnica di Supporto O.I.V. e le allegate schede di programmazione 2024, riformulate quale contributo tecnico metodologico, condivise dall'Assessore;
- VISTA** la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente prot. n.1690/Gab. del 26/01/2024, con la quale a parziale modifica della formulazione dell'obiettivo concernente l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie, si comunica la rettifica al 30/06/2024 della data ultima prevista per l'azione relativa all'effettuazione dei controlli di 1° livello e all'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte della spesa sostenuta al 31/12/2023 del PO FESR 2014/2020;
- VISTA** la mail dell'Ufficio di Gabinetto del 29/01/2024 con la quale, vengono reinoltrate al Dirigente Generale, per il seguito di competenza, le schede di programmazione 2024, rettificata secondo le indicazioni della nota dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente prot. n.1690/Gab. del 26/01/2024 ;
- VISTA** la nota prot. n. 6572 del 09/02/2024 con la quale il Dirigente Generale, per la proposta di programmazione 2024, ha trasmesso le Schede di programmazione firmate degli Obiettivi operativi, degli Obiettivi Triennali e degli Obiettivi di valore pubblico 2024;

VISTA la nota prot. n. 711/Gab del 12/02/2024 con la quale la proposta di direttiva, completa delle schede di programmazione degli *obiettivi triennali e degli obiettivi annuali* condivise con il Dirigente Generale, nonché le schede relative agli *obiettivi di valore pubblico* da inserire nel PIAO, definite secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente nella riunione del 26/01/2024, sono state trasmesse al predetto Ufficio di Gabinetto, al fine di acquisire il parere sulla coerenza con la direttiva presidenziale di indirizzo 2024;

VISTA la nota dell' Ufficio di Gabinetto del Presidente prot. n. 2857/Gab del 12/02/2024 che attesta la coerenza del piano assessoriale rispetto alla Direttiva presidenziale di indirizzo prot. n. 25134 del 15/12/2023 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 2-*bis* della legge regionale 10/2000, di emanare la "*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023*" per il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, unica articolazione dell'Assessorato

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024

FINALITÀ

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi del Dirigente generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, centro di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la Direttiva Presidenziale prot. n. 25134/Gab. del 15 dicembre 2023, recante "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024*", come integrata con note dell'Ufficio di gabinetto del Presidente prot. n. 902/Gab del 16/01/2024 e prot. n.1690/Gab. Del 26/01/2024, nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale Legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2, recante "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*" e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione della struttura per il raggiungimento degli stessi e alcuni indicatori di risultato, utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance, contenuto nel PIAO (Piano integrata di attività e organizzazione).

PRINCIPI

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo, richiamati in premessa, tra cui, oltre che il programma di Governo presentato dal Presidente della Regione il 1° dicembre 2022, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2024-2026), la correlata "Nota di

aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFER) 2024/2026”, il Bilancio della Regione e la Legge di stabilità regionale vigenti, eventuali piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati, gli Accordi Stato Regioni.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC e del POC e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e dei fondi nazionali e regionali complementari.

La presente direttiva è stata redatta tenendo conto di quanto indicato nella Direttiva Presidenziale prot. n. 25134/Gab. del 15 dicembre 2023, integrata con nota 902/Gab del 16/01/2023, e con recante “Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024”, che si intende qui interamente richiamata. In particolare si evidenziano i principali punti della suddetta direttiva presi in considerazione in sede di adozione e recepiti nella presente programmazione anche provvedendo ad inserire, ove prescritto, gli obiettivi operativi obbligatori declinati nelle correlate azioni in relazione a ciascun obiettivo strategico di riferimento, ed il previsto parametro aggiuntivo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in aggiunta ai comportamenti organizzativi già codificati.

- **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**

La programmazione 2024 tiene conto della avvenuta introduzione del PIAO, come da decreto legge n.80/2021 e successive disposizioni attuative, citate in premessa. In tale prospettiva, al fine di attuare i principi della programmazione integrata in prosecuzione dell'applicazione del PIAO 2023/2025, approvato con DGR 136 del 30/03/2023, l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024 è stata definita curando l'attualizzazione degli obiettivi di valore pubblico per il settore di competenza del Dipartimento contenuti nel PIAO, e il conseguente aggiornamento dei correlati obiettivi triennali, individuati nel suddetto strumento di pianificazione, provvedendo alle opportune revisioni con il supporto per la programmazione integrata offerto dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente e dalla Struttura Tecnica Permanente OIV, in un'ottica di progressivo miglioramento della pianificazione adottata, ed anche al fine di migliorare la misurabilità dei risultati.

- **Documento di Economia e Finanza Regionale**

La presente direttiva traspone in piani di azione gli obiettivi strategici discendenti dal Programma di Governo nonché dai contributi forniti dagli Assessori regionali, dal “Documento di economia e finanza regionale”(DEFER) 2024/2026 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2023, n. 256 e dalla “Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale” (NADEFER) 2024/2026 approvata con la Deliberazione n. 428 del 08 novembre 2023, richiamati nella predetta direttiva presidenziale di indirizzo per l'anno 2024.

- **Pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle Misure per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione**

L'interazione tra pianificazione della performance e le misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, in adempimento delle prescrizioni della predetta Direttiva Presidenziale di Indirizzo, sono assicurate nella presente direttiva con l'inserimento di uno specifico parametro concernente il “*Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste nel PIAO*” che si aggiunge alla Sezione “Comportamenti organizzativi” con una pesatura pari a 10, ai parametri già previsti, e la cui misurazione terrà conto degli esiti di specifiche attività di miglioramento degli adempimenti delle *Misure per la trasparenza* e delle *Misure per la prevenzione della corruzione* previste nel PIAO.

- **Semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi**

Sono confermate le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, e sono stati inseriti, in applicazione della Direttiva presidenziale di indirizzo anno 2024 e delle integrazioni specificate con la nota prot 902/Gab del 16/01/2024, utilizzando i format alla

stessa allegati, rispettivamente un obiettivo operativo finalizzato alla riduzione, in termini significativi, dei tempi di pagamento delle fatture, con pesatura pari a 30, e un obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.

- **Politica di Coesione Unitaria**

Il 2024 rappresenta un anno di cruciale rilevanza per la Politica di Coesione europea e nazionale dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027.

In particolare per i **Programmi dei fondi SIE 2014-2020** il Dipartimento/CdR dovrà porre in essere, in attuazione delle circolari relative agli indirizzi generali diramati dal Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, le attività relative alla chiusura delle operazioni finanziate, alla certificazione nel 2024 della spesa sostenuta entro il 31/12/2023 e alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte.

Contestualmente, particolare attenzione dovrà essere prestata all'attività in itinere di riprogrammazione del **Programma Operativo Complementare Sicilia 2014-2020** al fine di assicurare, prioritariamente, le risorse necessarie a concludere gli interventi inseriti nei Programmi dei Fondi Strutturali a partire dall'1 gennaio 2024 ed entro i termini fissati dagli Orientamenti di chiusura. Parallelamente il Dipartimento dovrà impegnarsi ad accelerare l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma Complementare, e in considerazione del suo termine di scadenza previsto alla fine del 2026, recuperare i ritardi di attuazione.

Con riguardo ai **Fondi Strutturali 2021-2027**, il Dipartimento dovrà assicurare l'avanzamento degli adempimenti relativi al nuovo programma, il rispetto delle scadenze regolamentari (fra i quali, la pubblicazione e l'aggiornamento periodico del calendario degli avvisi ex art.49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060) con particolare riferimento a quella prevista per il 31 dicembre 2024 (quadro di efficacia dell'attuazione). A tal fine particolare impegno è richiesto al Dipartimento sull'andamento della spesa comunitaria, non solo in termini quantitativi ma anche con riferimento alla qualità e misurabilità degli impatti sul sistema socio-economico della Sicilia e alle procedure attuative poste in essere.

Inoltre, sempre nell'ambito della Politica Unitaria di Coesione, si richiamano i contenuti del Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, che introduce una nuova disciplina delle modalità di programmazione e di utilizzo delle risorse del **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)** stanziato per il ciclo **2021-2027** dalla Delibera CIPESS n. 25/2023. La nuova normativa ridefinisce i criteri e le modalità di impiego e di gestione delle risorse del fondo in questione, e, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo, introduce lo strumento dell'Accordo per la coesione da stipulare con il competente Ministro, in sostituzione dei Piani di sviluppo e coesione. Anche per i fondi del FSC 2021-2027 si evidenzia l'obbligo del Dipartimento/CRA di alimentazione dei dati di monitoraggio e del rispetto dei cronoprogrammi degli interventi che verranno definiti nell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, presupposto per il trasferimento delle risorse anticipate dal bilancio regionale.

Per il ciclo di programmazione 2007-2013 e, in particolare, per il **Piano di Azione e Coesione Sicilia 2007/2013** e per le risorse della **Delibera CIPE n.12/2016 (completamenti PO FESR 2007-2013)**, il Dipartimento/CRA è onerato al rispetto di tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti procedurali (con particolare riferimento all'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi) fisici e finanziari degli interventi atti a permettere il riallineamento dei dati sul sistema informativo di monitoraggio (SIL Caronte) e sul sistema informativo contabile (SIC) per le compensazioni contabili tra i fondi dei programmi predetti e per il conseguente rimborso delle anticipazioni ad oggi a carico del bilancio regionale.

- **Agenda 2023 e le sue declinazioni nella strategia regionale.**

Nella definizione degli obiettivi assegnati al Dipartimento/CdR si tiene a riferimento il Piano di azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di ripresa e resilienza (**PNRR**).

Gli impegni, le opportunità di sviluppo e investimento che ne discendono costituiscono, infatti, una priorità che deve guidare l'azione amministrativa e che trova concreta attuazione nella presente programmazione operativa.

Considerata la rilevanza delle risorse economiche messe a disposizione dal PNRR e il carattere prioritario e strategico che riveste l'attività finalizzata al pieno conseguimento delle misure previste, con D.P. n. 600 dell'11 novembre 2022, al fine di rafforzare la governance regionale, è stata istituita la Cabina di Regia per il monitoraggio, l'impulso e l'eventuale supporto alle attività dei Dipartimenti coinvolti, e con DGR n. 59/2023, il governo ha condiviso l'atto di indirizzo presidenziale finalizzato ad ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi del PNRR, e a rafforzare il sistema dei controlli interni anche alla luce delle richieste informative della Corte dei Conti.

Il pieno conseguimento delle misure previste dal PNRR, pertanto, è valorizzato nella programmazione operativa 2024 con la previsione di uno specifico obiettivo per la realizzazione, entro il 31 dicembre 2024, di tutte le attività di competenza del Dipartimento.

- **Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale.**

Carattere prioritario e strategico riveste altresì la **Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale.**

Si rammenta al riguardo che, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio anche delle Regioni ed ha previsto che per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni deve essere effettuata, preliminarmente, una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale regionale finalizzata alla redazione del primo Stato Patrimoniale.

L'importanza di detta ricognizione è stata sottolineata dalla Corte dei Conti nell'ambito delle criticità segnalate in sede di istruttoria finalizzata alla parificazione del Rendiconto generale della Regione.

Al riguardo con D.P. n. 606 del 25 novembre 202 con D.P. n. 606 del 25 novembre 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro interdipartimentale quale strumento di coordinamento e di supporto a tutti i rami dell'Amministrazione regionale per le attività di completamento delle operazioni di ricognizione di tutto il patrimonio.

Ferma restando la prosecuzione delle attività per la ricognizione patrimoniale straordinaria discendenti dalla programmazione 2023, si inserisce nella programmazione 2024 uno specifico obiettivo operativo che impegna il Dipartimento in specifiche attività di ricognizione dei beni immobili e dei beni mobili.

- **Accordi Stato Regione**

Nella programmazione 2024 si dovrà tenere conto dell'*Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo*, sottoscritto il 16 ottobre 2023.

Il rispetto degli impegni assunti con detto Accordo costituisce obiettivo primario e, per la parte che riguarda il contenimento e la riqualificazione della spesa, ma anche la valorizzazione delle entrate, detti impegni hanno carattere trasversale e interessano pertanto tutte le strutture dirigenziali.

Nella realizzazione delle attività e degli obiettivi operativi programmati il Dipartimento dovrà pertanto adoperarsi per il rispetto degli impegni assunti con tale Accordo.

DESTINATARI

Il destinatario della presente Direttiva è il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, al quale è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

OBIETTIVI

La presente programmazione è stata definita secondo quanto stabilito nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" aggiornamento 2024 adottato con D.P. Reg. 244 del 02/02/2024 (SMVP 2024) i cui contenuti si richiamano integralmente.

A seguito della fase di negoziazione svolta, il dirigente citato ha condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali allo stesso assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate. Sono stati condivisi inoltre i parametri di Comportamento organizzativo assegnati nella scheda di programmazione 1, che dal corrente anno sono riferiti a 4 dei 5 parametri individuati nel SMVP 2024; fra questi il parametro obbligatorio 5) “Rispetto degli obblighi connessi all’attuazione delle misure anticorruzione previste dal PIAO” ha un peso pari a 10.

Ciascun obiettivo di Performance operativa è articolato in una o più azioni. La data ultima riferita all’azione deve essere intesa come la data entro la quale la stessa deve essere realizzata e rendicontata. Le azioni la cui mancata, parziale ovvero ritardata realizzazione nei tempi programmati provochi perdita di risorse finanziarie o pregiudizio in senso definitivo per l’Amministrazione, dovranno essere individuate con la dicitura “Azione a realizzazione tassativa”.

A partire dagli obiettivi strategici fissati nella Direttiva di indirizzo del Presidente, sono stati individuati ed aggiornati gli obiettivi di valore pubblico dai quali discendono gli obiettivi triennali che definiscono gli obiettivi di performance organizzativa.

La programmazione della Performance organizzativa è stata definita con la condivisione delle schede di programmazione con il dirigente apicale.

Per ciascun obiettivo triennale il raggiungimento del target programmato ha la scadenza del 31 dicembre. La programmazione del primo anno di ciascun obiettivo triennale rientra nella componente “Performance operativa” della Performance individuale del dirigente apicale, responsabile del Dipartimento, pertanto, gli obiettivi triennali di Performance organizzativa incideranno direttamente e in maniera rilevante sul punteggio attribuito in fase di valutazione della Performance individuale. Le risultanze di tale valutazione hanno infatti una refluenza diretta sulla erogazione della premialità al dirigente apicale.

La presente programmazione triennale e annuale confluiscono nelle specifiche sottosezioni del PIAO.

Nel corso dell’anno, qualora emerga l’opportunità di apportare correttivi agli obiettivi programmati, potrà essere formulata apposita proposta che, qualora condivisa, condurrà alla rimodulazione dell’obiettivo.

Qualora emergano cause ostative al raggiungimento di obiettivi e/o azioni nelle quali sono articolati gli obiettivi medesimi, l’impossibilità di raggiungere i risultati concordati deve essere tempestivamente rappresentata e adeguatamente motivata dal dirigente apicale, prima della scadenza dell’azione, esplicitandone la causa ostativa. In presenza di tale situazione il dirigente dovrà proporre nuovi obiettivi/azioni o modifiche dell’obiettivo/azione non raggiungibili/e. In tali circostanze, ove condivisa la proposta, le schede già programmate saranno rimodulate con il supporto tecnico metodologico della Struttura. L’eventuale rimodulazione dovrà, comunque, essere oggetto di una preventiva verifica della coerenza con la direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

MONITORAGGIO

Il Monitoraggio è la fase di verifica dello stato di attuazione delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire ed è finalizzata ad evidenziare eventuali criticità riscontrate o riscontrabili rispetto al raggiungimento del target programmato e all’attivazione di eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari in corso d’anno. L’attività di monitoraggio ai sensi dell’art. 6 e 15 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 150/2009 come modificata con D.Lgs 74/2017, viene esercitata dall’organo politico di riferimento e, ai fini della misurazione della performance organizzativa, dall’OIV.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel “SMVP 2024”, che qui si intende integralmente richiamato, si evidenzia che entro **il 15 luglio** il dirigente apicale è tenuto a trasmettere il report di monitoraggio sullo stato di attuazione al 30 giugno, ed in particolare:

- il *Report di Monitoraggio della Performance organizzativa*, all’OIV;
- il *Report di Monitoraggio della Performance operativa*, all’Organo di indirizzo politico.

I report semestrali dovranno, in particolare, evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con la presente direttiva generale, esprimendo gli eventuali significativi scostamenti tra il risultato dell’attività effettivamente svolta e l’attività programmata per raggiungere l’obiettivo.

RENDICONTAZIONE

Al fine di consentire il puntuale espletamento del processo di misurazione e valutazione della Performance organizzativa e della Performance individuale, presupposto affinché il Ciclo della performance dell'Amministrazione regionale possa essere realizzato secondo la tempistica prevista dalla normativa, il Dirigente apicale valutato ha l'onere di provvedere alla rendicontazione relativamente a ciascuna azione di ogni obiettivo e relativamente ad ogni parametro del comportamento organizzativo in coerenza con quanto programmato o rimodulato.

A tale scopo, nel richiamare integralmente le disposizioni del "SMVP 2024", si evidenziano di seguito gli adempimenti principali.

Il dirigente apicale dovrà fornire l'opportuna documentazione probatoria, esclusivamente attinente, attestante la realizzazione delle attività programmate.

In particolare per ogni azione realizzata, dovrà trasmettere, entro la data ultima, una sintetica relazione a cui è allegata la documentazione attestante la realizzazione del risultato raggiunto. Nell'eventualità in cui fosse necessario attendere fino all'ultimo giorno di scadenza della singola azione per poterne concludere la realizzazione (inserimento in piattaforme informatiche, acquisizione dati, ecc.) la rendicontazione dovrà essere effettuata al massimo entro i 15 giorni successivi alla data ultima prevista per la realizzazione medesima.

La rendicontazione della Performance organizzativa sarà inoltrata dal dirigente apicale all'OIV entro il 15 gennaio.

Il dirigente apicale è onerato, altresì, di inoltrare allo scrivente organo di indirizzo politico entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, la *Relazione finale* relativa a:

- Performance operativa;
- Comportamento organizzativo.

L'organo di indirizzo politico, esprimerà la propria valutazione sui comportamenti organizzativi inoltrando all'OIV tutta la documentazione ricevuta dal dirigente apicale affinché l'Organismo provveda ai successivi adempimenti di competenza.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, debitamente motivata, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno.

Si sottolinea, infine, che l'eventuale proposta di modifica potrà essere giustificata **esclusivamente** da eventi significativi e tali da incidere sulle strategie regionali (novità legislative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari e imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità). Rimangono escluse le possibilità di modifica a fronte di mere difficoltà di raggiungimento degli obiettivi pianificati.

La piena operatività del nuovo sistema informativo GZoom per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati, costituisce elemento indispensabile per il puntuale monitoraggio delle attività, la rendicontazione dei risultati conseguiti e l'individuazione di coloro i quali hanno concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte dal vigente "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale (SMVP) – che confluirà nella sottosezione dedicata del PIAO 2024/2026.

CONTENUTI

La programmazione delle attività del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana – nelle sue azioni principali – in continuità con gli obiettivi del 2023 e i relativi risultati conseguiti, e con le prescrizioni del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" attua gli indirizzi programmatici e gli obiettivi strategici della "*Direttiva presidenziale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024*", emanata con prot. n. 25134 del 15/12/2023/2023", come integrata con nota dell'Ufficio di gabinetto del

Presidente prot. 902/Gab del 16/01/2024 e con nota prot. n.1690/Gab. del 2601/2024, che si intendono qui interamente richiamate.

• **Indirizzi programmatici prioritari**

Nell’ambito della pianificazione della performance 2024, si evidenzia preliminarmente che, in adempimento dei contenuti della predetta Direttiva Presidenziale di Indirizzo prescrittivi di specifici obiettivi operativi, sono stati inseriti, in relazione a ciascun obiettivo strategico di riferimento, gli obiettivi operativi obbligatori declinati nelle correlate azioni.

Nel formulare l’attuale direttiva generale particolare attenzione è stata rivolta alla programmazione degli obiettivi di valore pubblico atteso e alla discendente programmazione pluriennale.

Tenuto conto degli obiettivi triennali già individuati nella Sottosezione 2.2 Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2023/2025 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 30 marzo 2023, e del loro livello di realizzazione, sono state preliminarmente aggiornate, secondo le indicazioni ricevute nel corso dell’incontro del 26/01/2024 dedicato al PIAO convocato dalla Presidenza, le Schede di programmazione degli Obiettivi di Valore Pubblico atteso, da inserire nell’aggiornamento del PIAO 2024/2026. Conseguentemente in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico individuati, sono state riformulate le allegate le Schede di programmazione degli obiettivi triennali e dei correlati degli obiettivi operativi.

In relazione agli indirizzi programmatici prioritari ed agli obiettivi strategici individuati per ragioni di competenza, si riportano di seguito, nelle apposite tabelle, gli obiettivi operativi alla cui realizzazione concorre il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità siciliana, unica articolazione dell’Assessorato:

A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti

In relazione all’Indirizzo programmatico prioritario A) “Miglioramento dei servizi e dei procedimenti” ed all’Obiettivo strategico A2) “Semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi”, per il 2024, in adesione alle prescrizioni della Direttiva presidenziale di indirizzo per il corrente anno ed alle integrazioni specificate con nota dell’Ufficio di Gabinetto del Presidente prot n. 902/Gab del 16/01/2024, si conferma l’inserimento nella programmazione di due obiettivi operativi, secondo i format trasmessi con la predetta nota prot. 902/2024.

Nello specifico il primo obiettivo operativo riguarda il *Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture* finalizzato alla riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali relative alle transazioni di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, in applicazione della Circolare n. 1 prot MEF_RGS n. 2449 del 03/01/2024, recante indicazioni per l’attuazione delle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, di cui a D.L 24/02/2023 n. 13 art. 4bis , comma 2.

Il secondo obiettivo operativo riguarda il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. La celerità nei pagamenti e nella conclusione del procedimento amministrativo è, infatti, un aspetto fondamentale di semplificazione e di correttezza nel rapporto privato - pubblica amministrazione.

Indirizzo programmatico prioritario	Obiettivi strategici		Obiettivi operativi
A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti	A. 2	Semplificazione dell’azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.
			Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.

B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali

Nell'ambito dell'indirizzo programmatico prioritario dedicato all'ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali, particolare rilevanza viene attribuita alla **Politica di coesione unitaria**, al piano di azione dell'**Agenda 2030**, al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e alla **Ricognizione patrimoniale straordinaria**.

Con riguardo all'**Obiettivo strategico B.1) Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio**, considerato che il 2024 rappresenta un anno cruciale dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 della Politica di coesione europea e nazionale e che in questa fase occorre assicurare la massima attenzione all'andamento della spesa comunitaria e ottimizzare l'attività rivolta al pieno conseguimento delle misure previste dal PNRR, con la presente direttiva si pianificano due obiettivi, adottando i format allegati alla sopra richiamata nota prot. n. 902/Gab 2024.

Il primo obiettivo è focalizzato sulle azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie articolato in tre azioni aventi ad oggetto gli adempimenti ed i controlli connessi alla chiusura dei Programmi dei fondi SIE 2014-2020 ed in particolare il **FESR 2014/2020**; l'attivazione delle procedure di attuazione dei Programmi finanziati con i Fondi Strutturali Ciclo 2021/2027; gli adempimenti relativi al monitoraggio sul SIL Caronte delle operazioni inserite nei relativi Programmi (Piano Azione e Coesione 2007/2013, Delibera Cipe n. 12/2016 (Completamenti), Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, Programma Operativo Complementare 2014 – 2020).

Il secondo obiettivo è specificamente focalizzato sull'utilizzo delle risorse del **PNRR/PNC** di competenza del Dipartimento.

Nell'ambito dello stesso indirizzo programmatico carattere prioritario riveste altresì l'**Obiettivo strategico B.2) Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio regionale**.

Fermo restando la prosecuzione delle attività discendenti dalla programmazione 2023 si inserisce nella programmazione 2024 uno specifico obiettivo operativo dedicato alla ricognizione straordinaria del patrimonio regionale.

L'obiettivo in argomento impegna il Dipartimento nelle seguenti attività da realizzare entro il 31/12/2024:

1. la ricognizione e la relativa verifica sull'applicativo "*Prototipo_vers1_2003*" di almeno il 60% dei beni immobili;
2. la ricognizione straordinaria fisica di almeno il 60% dei beni mobili, da comprovare con appositi verbali.

Indirizzo programmatico prioritario	Obiettivi strategici		Obiettivo operativo
B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali	B.1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento.
			Azioni volte all'utilizzo delle risorse del PNRR/PNC di competenza del Dipartimento.
	B.2	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio.	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale in attuazione della Direttiva Presidenziale di indirizzo per l'anno 2024 nonché predisposizione del relativo cronoprogramma per il completamento delle attività entro il 2025.

F) Cultura, turismo e spettacolo.

Per la definizione degli obiettivi correlati agli obiettivi strategici selezionati nell'ambito dell'indirizzo programmatico prioritario "F) Cultura Turismo e spettacolo", specifica attenzione è stata riservata al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER 2024-2026), ed in particolare alla sezione dedicata all'Area Culturale - Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività Culturali, nonché alla correlata nota di aggiornamento (NaDEFER 2024_2026).

Per la programmazione delle attività per l'anno 2024 nel settore che caratterizza l'attività istituzionale del dipartimento, è fondamentale proseguire nell'attività di valorizzazione e di promozione dell'eccezionale patrimonio culturale della Sicilia.

La valorizzazione del patrimonio culturale della Regione, infatti assume importanza prioritaria anche al fine di favorire la destagionalizzazione del turismo ed incrementare le presenze turistiche sul territorio regionale.

Gli obiettivi strategici di riferimento selezionati in tale prospettiva sono l'Obiettivo strategico F.1) "Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile", e l'Obiettivo strategico F.2) "Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, naturalistico, ambientale, storico, assicurando la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione".

In questa attività con riguardo all'**Obiettivo strategico F.1** e all'**Obiettivo strategico F.2** sono stati previsti tre obiettivi nell'ambito dei quali si dispiegheranno iniziative utili a potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile del patrimonio e delle produzioni culturali, attraverso la predisposizione di servizi integrati al pubblico per migliorare la fruizione dei beni culturali, la programmazione di manifestazioni ed eventi compatibili con la natura dei Beni, volti alla promozione del patrimonio culturale, l'attivazione di servizi innovativi volti a migliorare la conoscenza dei siti archeologici, e interventi di miglioramento e strutturazione delle esposizioni museali, e di riqualificazione dei Luoghi della Cultura.

Indirizzo programmatico prioritario	Obiettivi strategici		Obiettivo operativo
F) Cultura, turismo e spettacolo	F.1	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali del territorio regionale. Potenziare la fruibilità e la gestione sostenibile.	Predisposizione di servizi per la migliore fruizione dei beni culturali.
			Promuovere e sostenere lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica e culturale con la riqualificazione dei Luoghi della Cultura.
	F.2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, naturalistico, ambientale, storico, assicurando la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica.	Programmare manifestazioni compatibili con i Beni, soprattutto nei siti di maggior richiamo turistico, attraverso un sistema di conoscenza e di pubblicità da attuare anche attraverso servizi innovativi e interventi di miglioramento e strutturazione delle esposizioni museali.

Misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

La Direttiva presidenziale di indirizzo per il 2024, ha inoltre evidenziato il carattere prioritario dell'attività finalizzata all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Il livello di adeguatezza di detta attività deve concorrere quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo nell'ambito della performance del Dirigente generale, pertanto, al fine di assicurare il pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione" previste nel PIAO, in attuazione delle prescrizioni della Direttiva presidenziale alla Sezione "Comportamenti organizzativi" della scheda di programmazione 1, è stato introdotto il parametro aggiuntivo obbligatorio concernente il "*Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste nel PIAO*" con peso "10", la cui misurazione terrà conto delle seguenti attività:

1. *Misure per la trasparenza*

Miglioramento, in termini di modalità e tempistica, dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza riguardanti gli obblighi di pubblicazione denominati:

- Tipologie di procedimento (art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013);
- Criteri e modalità/Atti di concessione (artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013);

2. *Misure per la prevenzione della corruzione*

Miglioramento dell'analisi dei processi e conseguente aggiornamento della mappatura delle aree di rischio tenendo conto del registro degli eventi rischiosi riconducibili ai processi della struttura organizzativa, delle misure specifiche adottate e delle indicazioni diramate con apposita direttiva del RPCT.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per il dirigente preposto al Centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana", riportano:

- All. 1- Obiettivi operativi e comportamenti organizzativi, assegnati e condivisi per l'anno 2024 (Scheda di programmazione 1) e le relative modalità attuative declinate in azioni, tempi, indicatori e target (Schede di programmazione 2);

- All. 2- Obiettivi di performance organizzativa (Schede obiettivi triennali del Piano della Performance correlati agli Obiettivi di Valore Pubblico attesi confluiti nel PIAO).

PIAO - Obiettivi di Valore Pubblico

In prosecuzione dei precedenti PIAO sono stati selezionati gli obiettivi di valore pubblico correlati alle competenze del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana. Le schede attualizzate degli obiettivi di valore pubblico della suddetta struttura saranno riportate nell'apposita sezione "Valore Pubblico" del predisponendo PIAO 2024/2026.

In considerazione della attestata coerenza rispetto alla direttiva presidenziale di indirizzo, con la presente direttiva assessoriale si confermano gli obiettivi assegnati e la correlata declinazione in azioni.

Palermo, 13/02/2024

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato